

ni, trasporti, meccaniche)(2): è implicata direttamente (come insieme di produzioni) e indirettamente (come insieme delle condizioni della produzione nell'area jonico salentina) dall'<sup>intrecci</sup>andere diarsi della riforma agraria e dell'industrializzazione come elementi di una sola politica.

*(segue nota (1) dalla pagina precedente)*

Per la realizzazione dell'obiettivo della stabilizzazione degli addetti occorreranno massicci interventi, diretti al potenziamento delle produzioni cerealicole-leguminose, orticole e quindi degli allevamenti zootecnici (irrigazione, ricostruzione e sviluppo di interdipendenze produttive fra pianura salentina e colline, forestazione e recupero di superfici agricole abbandonate), diretti alla creazione di rapporti diretti fra produzione e consumo (nuove forme cooperative di produzione affrancate contro la intermediazione parassitaria, sviluppo della industria di trasformazione, eccetera) nonché, infine, diretti a mobilitare forze lavoro

(2) Sulla possibile crescita dell'occupazione nei settori industriali si rinvia agli elaborati ed ai progetti del Consorzio.

Dal punto di vista delle relazioni di bacino mediterraneo, nella riconversione produttiva l'importazione nell'area jonico-salentina di intraprese delle aree industrializzate della Padania privilegerà quelle che consentono attendibili e alti tassi di sviluppo: per produzioni, dunque, anche di tecnologia avanzata, ma soprattutto produzioni meccaniche (macchine utensili e impianti) non sofisticate e durevoli per le prime industrializzazioni dei paesi del terzo mondo. Per tali produzioni, nella metropolipolicentrica jonico-salentina sono date le condizioni "a monte" per la presenza di industrie di base, nonché (per alcuni settori, in proiezione di ancora persistenti qualificazioni professionali malgrado l'inculturazione indotta nei decenni scorsi: SACA, impianto per la produzione di energia eolica, eccetera) un ambiente adeguato allo sviluppo della produzione e della ricerca. Per quanto riguarda in particolare il settore chimico, la crescita dipenderà dallo sviluppo delle produzioni chimiche raggruppabili nei settori della chimica fine, della parachimica, della chimica specializzata. Sicché condizione pregiudiziale sarà una ristrutturazione globale del settore al livello nazionale nel settore della chimica pesante (con drastica riduzione dei prodotti organici delle prime lavorazioni chimiche e della raffinazione, con sviluppo di quelli inorganici).